



COMUNE DI BRENTONICO

A Mori “Piccole memorie”

Gli assessorati alla cultura di Brentonico e Mori organizzano, alla Biblioteca comunale “Luigi Dalri” di Mori, giovedì 10 maggio alle 20.30, la presentazione di “Piccole memorie”, il diario di guerra e di prigionia di Alessandro Silvestri, soldato del Regio Esercito Italiano sul fronte di Brentonico, Mori e Vallagarina. Il volume è stato pubblicato nel 2017 dal Comune di Brentonico e dal Museo storico italiano della guerra di Rovereto. Presenteranno l’opera Loreta Morandini (nipote di Alessandro Silvestri), Quinto Canali (Assessore alla cultura di Brentonico), Camillo Zadra (Provveditore del Museo storico italiano della guerra di Rovereto).

Primi di gennaio dell’anno 1916. Da pochi giorni Cesare Battisti, sceso da Castione, ha conquistato Loppio col suo plotone e tenta di salvare l’archivio dei Castelbarco disperso nelle campagne dai soldati serbi in ritirata. Mori è terra di nessuno. Mori è vuota, solo vie, piazze, case deserte e desolate. La popolazione civile è già da tempo evacuata e profuga nei baraccamenti dei profondi territori dell’Impero (Mitterndorf, Braunau e altri).

A Nord di Mori e della Valle del Camerata la prima linea austroungarica, con le fortificazioni del Nagià Grom, del Creino e dell’Asmara. A Sud di Mori e della Valle del Camerata la prima linea del Regio Esercito italiano con gli avamposti di Monte Giovo e di Talpina. Poche centinaia di metri distaccano l’abitato di Mori dalle prime linee e dalle bocche di fuoco dei cannoni dei due eserciti nemici. Da alcuni giorni gli scambi di artiglieria sono particolarmente insistenti e formidabili. Bombe micidiali e dirompenti, difettose o dai puntamenti imprecisi, cadono anche sul paese di Mori.

Il 4 gennaio 1916 è un martedì. Alle cinque e mezza di mattina una granata cade sull’Albergo Grisi. L’albergo prende fuoco, l’incendio sarà domato verso sera. I cannoneggiamenti continuano incessanti. Nel pomeriggio un soldato del Regio Esercito Italiano entra nella chiesa di Mori e comincia a suonare “il sontuoso organo perché non accada che per colpa i nemici non sparino sulla Chiesa essendo poco lontani”. Il soldato è anche un organista professionista e suona l’organo per salvare la Chiesa di Mori. Il soldato è anche un pacifista e un antimilitarista, pure disertore della guerra di Libia, e suona l’organo della Chiesa di Mori contro la guerra.

Il soldato organista, pacifista, antimilitarista e pure disertore della guerra di Libia è Alessandro Silvestri, nato da contadini a Marano Valpolicella in contrada Maregnago il 24 settembre 1887, Fante del 113° reggimento mandato a conquistare il Trentino sul fronte di Brentonico, di Mori e della Vallagarina. Alessandro Silvestri scrisse un diario di guerra e di prigionia. Il diario, intitolato “Piccole memorie”, è stato pubblicato nel 2017 dal Comune di Brentonico e dal Museo storico italiano della guerra di Rovereto. Sarà presentato anche a Mori nella Biblioteca comunale giovedì 10 maggio 2018 ad ore 20.30; lo illustreranno Loreta Morandini (nipote di Alessandro Silvestri), Quinto Canali (Assessore alla cultura di Brentonico) e Camillo Zadra (Provveditore del Museo storico italiano della guerra di Rovereto). L’evento è organizzato dagli Assessorati alla cultura di Brentonico e Mori.